

conterà in *Per Elisa*. Il vecchio pozzo chiude con il capitolo *Szibill*. In cui, con divertita commozone, la scrittrice riesuma la prima melodrammatica eroina da romanzo parlorita dalla sua fantasia a otto anni: è un donna che, per non gravare sul marito che ama, caduto in rovina, si lascia morir di fame...

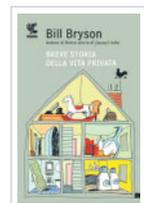
UNA FOSCA STORIA

Magda Szabó come poche, come Doris Lessing, avrebbe invece poi saputo scovare la passione, esattamente al contrario, lì dove l'occhio comune non sa riconoscerla, per raccontarla. Com'è nella *Notte dell'uccisione del maiale*, un romanzo dallo sfondo cupo come una tragedia degli Atridi. In una sola giornata, quella in cui si celebra l'annuale rito del titolo, scopriamo cosa si cela dietro le asprezze della famiglia Toth, formata dal padre Janos, figlio di gente umile, saponieri, cattolico e maestro, soprannominato con malgarbo Brusca dalla moglie, da questa, Paula Kémery, calvinista, di famiglia aristocratica, dalla figlia Andrea, ventisettenne e dal figlio Antal, bambino. Szabó gioca con l'autobiografia e con la finzione: se nel *Vecchio pozzo* riconosciamo nell'amichetta Agancsos quella che in *Per Elisa* è la sorella adottiva Cili, qui nella vecchia Kémery detta anche «L'Assassina» riconosciamo una versione spietata di quell'avara bisnonna materna che affiora nelle pagine del *Vecchio pozzo*, colpevole agli occhi della bisnipote di aver allevato la propria madre a pane e paprika. È un peccato che la madre aveva perdonato, ma la piccola Magda no. E dunque, sotto la fosca storia di questo romanzo dal fosco titolo, aleggia l'amorosa tirannia di Magdolna, la bambina. Quella che, giocosa, campeggia nelle duecento struggenti pagine autobiografiche del *Vecchio pozzo*. ●



Società

Girando per casa



Breve storia della vita privata
Bill Bryson
Trad. di Stefano Bortolussi
pagine 536
euro 20,00
Guanda

Un autore di libri di viaggio alle prese con l'esplorazione di interni. Cominciando, naturalmente, dalla sua dimora inglese: un'ex canonica vittoria in uno sperduto villaggio del Norfolk. Un rovistare tra i propri arredi in cerca del senso cambiato in un secolo e mezzo del nostro rapporto col sonno, col cibo, la vita di coppia...

Filosofia

La lezione di Foucault



Il governo di sé il governo degli altri
Aa.Vv.
a cura di Serena Marcenò e Salvo Vaccaro
pagine 220, euro 20,00
duepunti

A partire da due lezioni inedite di Michel Foucault, una raccolta di riflessioni e approfondimenti di esperti del filosofo francese. Il focus è sugli ultimi corsi tenuti da Foucault al Collège de France, ovvero sulla nozione di governo di sé e quella di governo degli altri.

Narrativa

Fantasmici ceceni



Il libro russo dei sogni a colori
Gina Ochsner
Trad. di Elisa Comito
pagine 410
euro 18,50
nottetempo

Cecenia, nella città di Perm' si aggira un drappello di singolari personaggi. Azade, la musulmana deportata, Mirkhat, un suicida che non vuole andare dall'altra parte, Ol'ga, un'ebbre che lavora per un quotidiano pro-governativo. Un affresco visionario firmato da un'autrice statunitense dal pennino raffinato.

Arte

Dialoghi con me stesso



Un salto nel vuoto la mia vita fuori dalle cornici
Maurizio Cattelan
con Catherine Grenier
traduzione di Francesco Peri
pagine 146, euro 18,00
Rizzoli

Dal papa abbattuto da un meteorite al colossale dito medio davanti alla Borsa di Milano: per capire Cattelan ecco un libro-intervista dove l'artista terribile parla di se stesso, raccontando dubbi e svolte di una vita avventurosa. All'insegna di un'unica costante, l'aspirazione all'indipendenza.

Dall'accidia alla odierna «scoglionatura»

ROBERTO CARNERO

robbicar@libero.it

Non è facile, parlando dell'*Inferno* di Dante o del *Secretum* di Petrarca, far capire ai ragazzi di oggi in cosa consista questo misterioso peccato che è l'accidia. Quello che per Dante era uno dei sette vizi capitali, meritevole della dannazione eterna, oggi è considerato una malattia, la depressione, che si cura con psicoterapia o psicofarmaci. «Tristi fummo / ne l'aere dolce che dal sol s'allerga, / portando dentro accidioso fummo: / or ci attristiam ne la belletta negra», dicono gli accidiosi. Gli antichi parlavano di *taedium vitae*, Petrarca di *aegritudo*, Charles Baudelaire di *spleen*. E un autore più vicino a noi, Pier Vittorio Tondelli, in un racconto intitolato *Autobahn* (compreso nel suo libro d'esordio, *Altri libertini*, 1980), parla, con termine sicuramente oggi più comprensibile, di «scoglionatura».

Per una stimolante analisi delle complesse valenze di questo stato d'animo raccomandiamo la lettura del saggio di Alberto Pirovano, *Accidia* (Edizioni San Paolo, pagine 170, euro 12,00), che ne indica sintomatologia, cause e possibili terapie. Anche per combattere quello che sembra uno dei vizi capitali dell'attuale vita politica e civile nel nostro Paese: un immobilismo sempre che risulta più penoso. ●